

TEMPESTA DI NEVE DI WILLIAM TURNER

William Turner (1775 -1851) è il principale interprete, in **Inghilterra**, dell'**idea romantica di natura**. Viaggiò instancabilmente in tutta Europa e fu celebrato dai suoi contemporanei.

Egli ha rappresentato una natura imponente, spesso spaventosa, sempre legata a fenomeni grandiosi, a eventi biblici o storici dai risvolti eroici o drammatici.

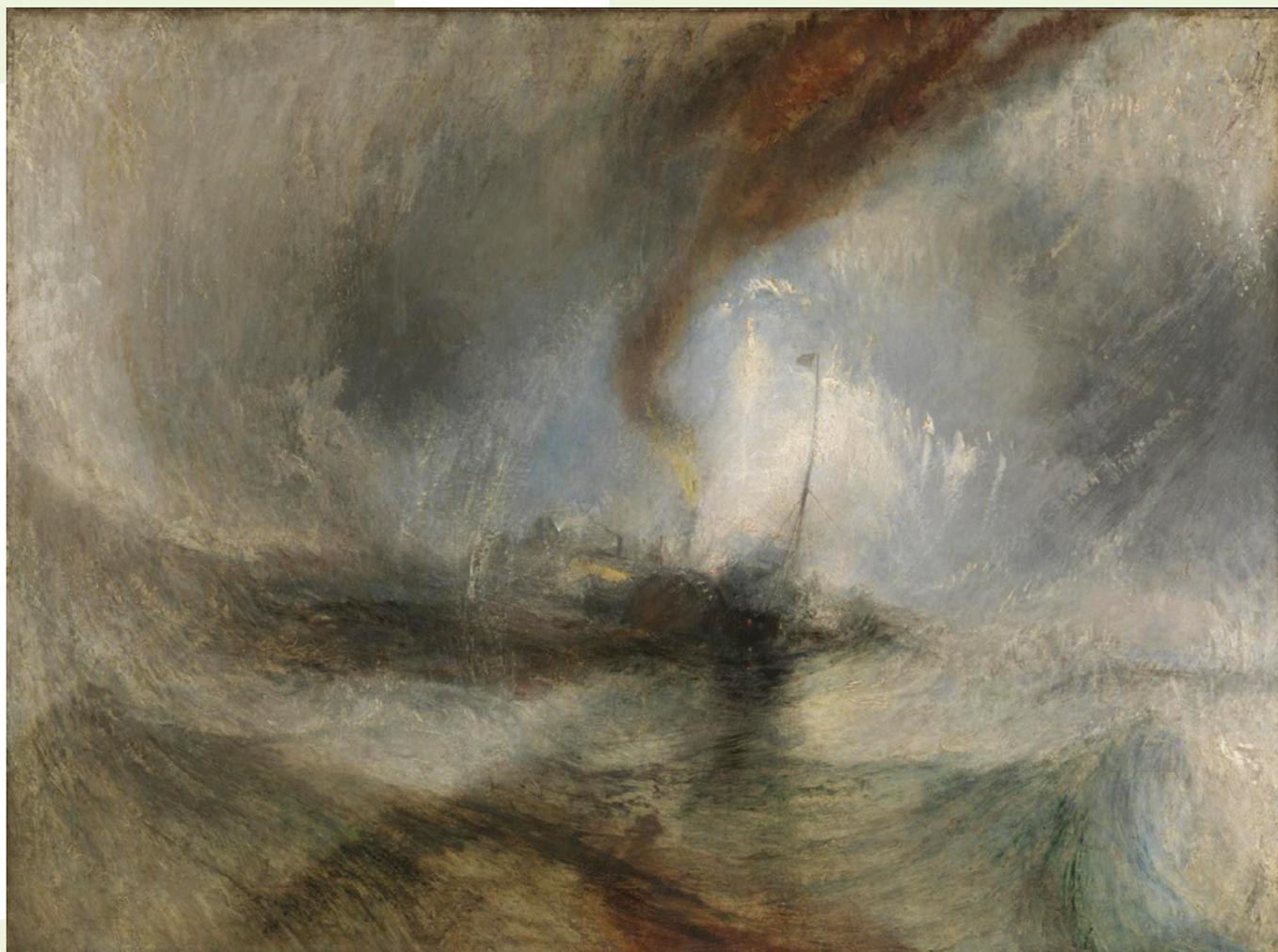
Ha abolito il disegno, per privilegiare unicamen-

te gli **effetti di luce e colore**: le forme divengono sfocate, fino a dissolversi, confondendosi con gli stessi elementi naturali; gli spazi non sono più misurabili, ma intuiti attraverso le suggestioni evocate dal colore e dagli effetti atmosferici.

Turner ha applicato una **concezione simbolica del colore**, associando le tinte calde e luminose alla positività, la gamma del blu-violetto-nero al dramma e alla disillusione.

Dominano toni bianco-gialli e grigio-azzurri, resi più abbaglianti dalla presenza di alcune zone cupe.

Il colore è steso con pennellate rapide e le singole forme non sono messe a fuoco. La composizione ruota attorno a una indistinta zona centrale e i suoi margini sono a forma ovale, come il nostro campo visivo.



Al centro della tela, un battello è trascinato in un vortice d'acqua, di neve e di vento.

Forse Turner ha riportato nell'opera la propria esperienza reale di un tempesta di mare, durante la quale si fece legare per quattro ore all'albero di una nave.

Joseph Mallord William Turner, *Tempesta di neve. Battello a vapore al largo di Harbour's Mouth*, 1842. Olio su tela, 91,5x122 cm. Londra, Tate Gallery.